

A N A L I S I D' O P E R E

AUTORI VARI, *Annuaire Européen*. Volume primo. Un vol. di pagg. 584 + XXIII. L'Aja ed. Martinus Nijhoff, 1955.

L'utilità di questo volume di recentissima pubblicazione che esce sotto gli auspici del Consiglio d'Europa, sta nell'aver raccolto con intelligente disposizione i testi dei trattati istitutivi dei diversi organismi di cooperazione europea nati in questi ultimi anni, dal Trattato di Bruxelles a quello dell'O.E.C.E., dal Consiglio d'Europa alla C.E.C.A., dal Consiglio Nordico alla Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti, dall'Organizzazione Europea per le Ricerche Nucleari alla Conferenza Europea dei Mercati Agricoli.

L'interesse di questa raccolta di « codici europei » è aumentato dal fatto che ogni trattato, riportato in duplice lingua (inglese e francese), è preceduto da una cronologia riassuntiva degli avvenimenti più salienti, che hanno costituito l'attività di ogni singola organizzazione dalla sua creazione fino ai giorni nostri. La prima parte del libro contiene una serie di articoli dedicati alla presentazione dei vari organismi: gli scopi che si propongono, le difficoltà superate e da superare, gli aspetti più caratteristici della loro natura. Sono articoli firmati da nomi molto illustri del mondo della politica, della economia e del diritto. Per quanto siano di ottima fattura, questi saggi non hanno altra ambizione che quella di informare il lettore di come siano andate le cose più che porre dei veri problemi su cui discutere o dissentire.

Questo è dunque l'intento del « manuale » ed è in questa precisa funzione che va considerato come un'opera molto

preziosa ed intelligente, di sicuro ausilio per chi vuole conoscere le vicende della unificazione europea.

E. PATERLINI

Bruges, Collège d'Europe.

AUTORI VARI, *A Regional Interindustry Study of Maryland*. Volume ottavo, N. 2 della collezione: *Studies in Business and Economics*; Bureau of Business and Economic Research. Un vol. di pagg. 12, College Park, University of Maryland, 1954.

Il metodo conosciuto sotto il nome di « analisi delle interdipendenze strutturali » che, come è noto, consiste nella contabilizzazione, in una tavola a doppia entrata, di tutti i flussi di beni e servizi che nell'intero sistema economico avvengono non solo verso i settori finali, ma anche tra i vari settori produttivi intermedi, ha ricevuto negli ultimi anni una larga diffusione che anche da noi si è concretata in nutrite discussioni teoriche e in significative applicazioni pratiche.

Lo studio in argomento contiene una interessante utilizzazione di questo metodo in un'indagine di carattere regionale. L'intera attività economica del Maryland (U.S.A.) viene suddivisa in 32 settori, di cui 8 finali e 24 intermedi, e per ciascuno di essi vengono presentati, sulla base dei dati statistici forniti dall'ultimo censimento industriale (1947), i vari flussi di beni e servizi in entrata e in uscita.

Gli autori, dopo aver brevemente illustrato il significato della tavola delle interdipendenze strutturali, traggono dalla stessa alcune rilevanti conclusioni circa la struttura economica del Maryland, che risulta in uno stato di avanzato